



## UNIVERSITÀ

### Iorio: "L'ateneo del Molise una risorsa vitale"

#### CAMPOBASSO

Inaugurazione anno accademico. Oltre all'intervento di Cannata e di Lenzi, importante per la cerimonia anche l'intervento del presidente della Regione Michele Iorio che, come ogni anno, ha ringraziato l'ateneo molisano per le possibilità di crescita che dà alla Regione e ha sottolineato la necessità di continuare a collaborare affinché si continui tutti insieme a far crescere una piccola



regione come il Molise.  
A pagina 4



Campobasso - Il presidente del Consiglio nazionale, Lenzi: puntare sulla credibilità

# Iorio: "Una risorsa per il Molise"

*Università - Cerimonia in grande stile per l'inaugurazione dell'anno accademico*

CAMPOBASSO - Politici, militari, autorità religiose e del mondo accademico sono stati presenti ieri mattina, facendo da cornice ad una cerimonia in grande stile, all'inaugurazione dell'anno accademico 2007-2008 che coincide con il venticinquesimo compleanno dell'Università degli studi del Molise. L'intervento più autorevole è stato quello del presidente del Consiglio universitario nazionale, Andrea Lenzi, secondo il quale la parola d'ordine che deve essere rispettata affinché il sistema universitario funzioni deve essere "credibilità". "L'Università - ha dichiarato nel suo discorso Lenzi - deve camminare di pari passo con la società civile se vuole mantenersi moderna". Una parte del suo intervento è stata legata anche all'esiguità dei fondi previsti dalla Finanziaria nella ricerca. "Nonostante il Governo Italiano ci dimentica - ha sottolineato Lenzi - il settore in Italia è uno di quelli all'avanguardia nel mondo e in particolari campi si distingue come l'eccellenza".

Lenzi ha illustrato poi a tutti i convenuti il ruolo del CUN all'interno del Ministero per l'Università e la Ricerca. Esprime pareri sugli obiettivi della programmazione universitaria, sceglie i criteri per l'utilizzazione della quota di riequilibrio del fondo di finanziamento ordinario delle Università, determina i criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari, si esprime sui regolamenti didattici di ateneo e sul settore scientifico disciplinare, ed infine si esprime su decreti ministeriali e sugli atti di nomina dei professori ordinari. Oltre al presidente 57 sono i membri eletti tra docenti di tutti gli atenei italiani. Importante per la cerimonia anche l'intervento del Presidente della Regione Michele Iorio che, come ogni anno, ha ringraziato l'Ateneo molisano per le possibi-



lità di crescita che dà alla Regione e ha sottolineato la necessità di continuare a collaborare affinché si continui tutti insieme a far crescere una piccola regione come il Molise. Da sottolineare anche l'intervento del rappresentante degli studenti Michele Piccirillo che ha messo in evidenza tutte le carenze della recente riforma basata sul 3+2. "L'Università - ha dichiarato Piccirillo - non deve essere ridotta ad un semplice esame, ma un'Istituzione che garantisca formazione. I crediti, introdotti dalla nuova riforma, non sono altro che un'unità di misura fittizia. La maggior parte degli studenti che riesce a laurearsi in tempo spesso si ritrova nella condizione di chi non ha trattenuto nulla degli insegnamenti che gli

sono stati sottoposti. Noi chiediamo in questa sede che dal prossimo anno accademico venga ridotto il numero degli esami a 20 per la laurea triennale e a 12 per quella magistrale che dovrebbe avere il ruolo di approfondire quanto già appreso nel primo corso di studi. Non ci aspettiamo che queste proposte vengano attuate nell'immediatezza ma che quanto meno vengano prese in considerazione". Il rappresentante degli studenti ha poi



concluso sottolineando che le borse di studio per i paesi esteri sono inadeguate e per questo motivo oltre l'80% di quelle erogate vengono poi inutilizzate. Nell'ultimo anno su 191 sono state prese in considerazione soltanto 39.

Viviana Pizzi



## Il discorso del rettore Cannata

# “Un ateneo in crescita”

### CAMPOBASSO

L'intervento centrale all'interno della Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2007-2008 è stato quello del magnifico rettore dell'università del Molise professor Giovanni Cannata.

Diciotto pagine scritte col cuore dalla massima istituzione dell'ateneo molisano che ha incominciato a parlare non nascondendo la sua emozione legata all'essere il cerimoniere più importante del venticinquesimo compleanno dell'ateneo molisano, nato il 14 agosto 1982, nell'ambito del Piano quadriennale di sviluppo universitario. “Quella data ha sottolineato Cannata - era la conclusione di un lungo cammino iniziato nelle aule parlamentari quando l'onorevole Remo Sammartino, che qui ricordiamo, presentò in Parlamento l'emendamento nel quale rivendicava il diritto di ogni regione italiana ad avere una propria università.

Il Molise, la Basilicata e la Valle d'Aosta erano, allora, le uniche ad esserne prive.

Il documento venne approvato dall'assemblea presieduta da Amintore Fanfani il 2 aprile e a Palazzo Madama veniva posta la prima pietra per la nascita dell'Ateneo”.

Un'università che da allora ad oggi di strada ne ha fatta davvero tanta: tra le tre sedi ha una popolazione di diecimilasettecento studenti, 321 docenti di ruolo, 255 collaboratori tecnico amministrativi di ruolo, 199 dottorandi e assegnati, ai quali vanno aggiunti i collaboratori di ricerca, i docenti, i tecnici a contratto che operano in un sistema di ricerca e di formazione sostanzialmente consolidato ma che deve far fronte ad un quadro di riferimento esterno che registra dinamiche di mutamento con le quali occorre confrontarsi. Secondo il rettore Cannata l'università ha l'obbligo di confrontarsi con la formazione iniziale e continua, la ricerca scientifica e tecnologica, l'orientamento e l'inserimento professionale, la diffusione della cultura, l'informazione scientifica e tecnica, la partecipazione alla costruzione dello Spazio Europeo dell'insegnamento superiore della ricerca e la cooperazione internazionale. “Quattro sono le turbolenze - ha ricordato il rettore - che l'università ora deve affrontare. La prima è legata all'area della ricerca per la quale si registra una grave carenza d'ossigeno, una seconda è quella del reclutamento ed in particolare l'accesso dei ricercatori all'università, e la terza e quella relativa all'autonomia della didattica poiché per tre volte in sette anni è stata rivista la riforma universitaria avversa da docenti, studenti e famiglie. Ma la quarta turbo-

lenza, quella più forte è quella legata a l l a Finanziaria 2008 che purtroppo penalizza ancora la ricerca universitaria”.

La gestione delle turbolenze secondo il rettore Cannata va affrontata con un adeguato pilotaggio delle governance. Cannata sottolinea anche la bontà delle proposte che arrivano dal consiglio degli studenti e promette di offrire al più presto un confronto con loro per il miglioramento dell'offerta formativa di tutti i corsi di laurea.

Il Rettore ha, infine, elencato le strutture che a breve vedranno la luce: il Collegio medico a Tappino a Campobasso, la casa dello studente ad Isernia e alloggi anche per gli studenti della facoltà di Ingegneria a Termoli. Il motto di Cannata è stato ripetuto anche oggi: “Si può dare di più perché è dentro di noi, si può osare di più senza essere eroi”.



Vivip

